

PATTO DEI PRESIDENTI DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Un impegno per l'energia sostenibile

PREMESSO CHE

- il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC), nel Assessment Report sul cambiamento climatico del 2007, ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà la cui causa principale va attribuita all'utilizzo di energia da parte del genere umano;
- l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- l'8 marzo 2011 la Commissione europea ha adottato, in risposta alla richiesta del 4 febbraio 2011 del Consiglio europeo, un piano di efficientamento energetico (Energy Efficiency Plan);
- i Sindaci delle città europee hanno assunto un impegno pubblico attraverso la sottoscrizione di un Patto per l'energia sostenibile e lo stesso Patto invoca il sostegno dei sistemi locali;
- Eurochambres nel Piano Strategico 2010-2013 ha sottolineato la necessità di assicurare misure di intervento che non svantaggino necessariamente le imprese europee nel contesto competitivo globale;
- Eurochambres l'8 marzo 2011, in seguito alla presentazione dell'Energy Efficiency Plan promosso dalla Commissione europea, ha sottolineato l'importanza di

promuovere l'attivazione delle misure esistenti per l'efficienza energetica, in sostituzione dell'istituzione di obiettivi obbligatori di efficientamento energetico;

- Il Sistema Camerale italiano può contare su una rete di 105 Camere di commercio, 127 aziende speciali, 17 società di sistema e 19 Unioni Regionali, con 150 sedi per l'erogazione di servizi sul territorio e una dotazione organica di personale di circa 9.350 unità;
- la riforma della legge di riordino delle Camere di Commercio (decreto legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010 - art. 1 che modifica l'art. 2 della legge 580/93) ha riconosciuto tra le funzioni proprie del Sistema camerale la promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese;
- Unioncamere con il Ministero dello Sviluppo Economico hanno riconosciuto il tema dell'efficienza e del risparmio energetico tra le priorità dell'Accordo di Programma per l'anno 2011 in tema di innovazione;

CONSIDERATO CHE

- nell'ultimo decennio il consumo energetico del settore industriale si è ridotto di più del 10% e, nonostante questo, il costo dell'energia è ancora uno dei fattori determinanti per la competitività delle imprese italiane;
- l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, compresi i cittadini e le imprese, lo condivideranno;
- gli Stati Membri dell'UE, al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, possono trovare beneficio in un'azione decentralizzata a livello locale;
- i governi e gli stakeholder locali e, tra questi le Camere di commercio in tutta Europa, sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso interventi per una maggiore efficienza energetica e nella promozione delle fonti di energia rinnovabile;

NOI, PRESIDENTI, CI IMPEGNIAMO A

- perseguire gli obiettivi fissati dall'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle Camere di commercio del 20% attraverso la predisposizione e l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
- presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile del Sistema Camerale entro un anno dalla nostra formale adesione al Patto dei Presidenti;
- diffondere il messaggio del Patto dei Presidenti nelle sedi appropriate;
- mettere in campo le risorse del Sistema Camerale per dare immediata attuazione al Piano di Azione per l'Energia Sostenibile attraverso le seguenti azioni prioritarie:
 - predisporre un inventario base dei consumi energetici e delle emissioni come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile del Sistema Camerale;
 - nominare un Energy Manager della Camera di commercio al fine di perseguire le azioni previste dal Piano di Azione e diffondere al proprio interno la cultura dell'efficienza energetica;
 - armonizzare tra tutte le Camere di commercio le procedure di acquisto dell'energia e minimizzare i consumi relativi alle apparecchiature di supporto;
 - realizzare azioni emblematiche di efficientamento energetico di alcune sedi camerali di rilevante valore storico e culturale;
 - costituire sportelli energetici nelle Camere di commercio per potenziare i sistemi di comunicazione, informazione e sensibilizzazione delle imprese verso un uso più efficiente dell'energia;
- presentare agli stakeholder locali e nazionali, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione del Piano d'Azione, includendo le attività di monitoraggio e verifica, e informare i media locali sugli sviluppi del Piano;
- condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali, creando forme di collaborazione e sinergie;

- coinvolgere le imprese dei nostri territori al fine di sviluppare, insieme a loro, una maggiore efficienza energetica e un più diffuso ricorso alle energie rinnovabili;
- organizzare, in cooperazione con Eurochambres ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia) che permettano alle imprese e ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia;

NOI, PRESIDENTI, SOSTENIAMO

- il ruolo di Eurochambres nel supportare gli obiettivi dell'UE per un uso sostenibile dell'energia e per un aumento, al miglior rapporto costo-benefici, dell'uso di energia da fonti rinnovabili fino al 20% al 2020;
- l'azione di Eurochambres per facilitare lo scambio di esperienze tra i Sistemi Camerali nazionali, anche in sinergia con attività e network delle Camere di commercio a supporto delle strategie locali di efficienza energetica e di ricorso alle fonti energetiche rinnovabili;
- il ruolo di Unioncamere quale coordinatore nella definizione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile del Sistema Camerale nazionale;
- le Amministrazioni Nazionali e Locali che vorranno collaborare al raggiungimento degli obiettivi del Patto dei Presidenti.

NOI, PRESIDENTI, INVITIAMO

- la Commissione Europea al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità del Patto dei Presidenti delle Camere di commercio attraverso i suoi strumenti di comunicazione;

- la Commissione Europea, Eurochambres e le Istituzioni nazionali a considerare le attività del Patto dei Presidenti come determinanti nei rispettivi programmi di sostegno;
- la Commissione Europea, Eurochambres e le Istituzioni nazionali a informare e coinvolgere le Camere di commercio nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;
- la Commissione Europea, Eurochambres e le Istituzioni nazionali a predisporre strumenti di cooperazione e di supporto che aiutino i firmatari al raggiungimento nei loro territori degli obiettivi del Patto;
- Eurochambres e Unioncamere ad attivarsi con gli attori finanziari per la predisposizione di strumenti che facilitino il raggiungimento degli obiettivi del Patto;
- le Istituzioni nazionali e locali a coinvolgere il Sistema delle Camere di commercio nella realizzazione delle azioni a supporto delle imprese sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili.

Noi Presidenti di Camere di Commercio siamo consapevoli che un'attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO₂ può portare a più importanti risultati di riduzione globale delle emissioni.

E PERTANTO

NOI, I PRESIDENTI:

- AUSPICHIAMO E LAVORIAMO PER LA COOPERAZIONE CON LE ALTRI RETI ISTITUZIONALI NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI IMPEGNATE SUGLI STESSI OBIETTIVI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL "PATTO DEI SINDACI – UN IMPEGNO PER L'ENERGIA SOSTENIBILE";

- INCORAGGIAMO IL GOVERNO E LE AMMINISTRAZIONI LOCALI A SOSTENERE IL "PATTO DEI PRESIDENTI DELLE CAMERE DI COMMERCIO";
- INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.